

Una firma per non dover rinunciare al medico di famiglia

Senior Italia Federanziani, preoccupata dai dati sulla futura carenza dei medici di famiglia, lancia la raccolta di firme presso gli studi dei Mmg per evitare che si acuisca una crisi della MG con conseguenti seri disagi per i cittadini

Le proiezioni parlano chiaro, la futura carenza di Mmg è una realtà e in un Paese che invecchia moltissimi anziani si ritroveranno senza un medico di riferimento o con medici dislocati troppo lontano dai luoghi di residenza. Per questo Senior Italia Federanziani 'entra' negli studi medici chiedendo ai Mmg di raccogliere le adesioni dei cittadini nei loro ambulatori. L'obiettivo è arrivare a un milione di firme per evitare che si acuisca una crisi della Medicina Generale con conseguenti seri disagi per i cittadini.

"Si tratta di un'attenzione verso la Medicina Generale che può solo fare piacere - commenta **Pier Luigi Bartoletti**, vicesegretario nazionale vicario Fimmg -. È un'iniziativa che, in un periodo nel quale la professione viene dequalificata in molti momenti di dibattito della vita pubblica, riporta un po' di verità su quel rapporto fiduciario tra medico e paziente che Fimmg rimarca da sempre come elemento essenziale della medicina sul territorio per un corretto funzionamento della sanità".

Ricordiamo che si prevedono entro il 2020 16mila camici bianchi in fase di pensionamento e un ricambio generazionale non all'altezza, con un "buco" di 10mila medici.

Come detto a lanciare l'iniziativa è l'associazione Senior Italia: "Siamo preoccupati - ha detto **Roberto Messina**, presidente di Senior Italia - perché il trend evidenziato dalle ricerche comporta un rischio per milioni di persone, tra cui molti an-

ziani: questi, se non agiamo subito, si ritroveranno senza medico di riferimento o con medici dislocati lontano dai luoghi di residenza".

► L'alleanza tra Mmg e cittadini

La richiesta è quindi chiara e l'auspicio è che si trovi la quadratura del cerchio in tempi brevi: 16mila nuovi posti nelle scuole di formazione per la MG. Le curve dell'Enpam sono note al Governo, alla Sissac, alle Regioni; eppure gli investimenti per i nuovi posti nei corsi di formazione scarseggiano. Si potrà quindi fare qualcosa anche in sede di rinnovo contrattuale?

"Questa iniziativa di Senior Italia Federanziani - tiene a sottolineare Bartoletti - mostra come, anche in un'ottica di rinnovo contrattuale, i medici non debbano perdere il contatto con la realtà: la professione va valorizzata avendo sempre presente il cittadino-paziente che entra in studio ogni giorno. Iniziative di questo tipo ci dicono sola una cosa: il nostro contratto dovrà parlare dei cittadini: noi medici siamo uno strumento per raggiungere un servizio sempre migliore per i nostri pazienti".



Attraverso il presente QR-Code è possibile ascoltare con tablet/smartphone il commento di Pier Luigi Bartoletti